

Diritto all'acqua

Scheda

Bolivia

Progetto

Yakuta Yantana - Promuovendo il diritto all'acqua ed alla sovranità alimentare di fronte ai cambiamenti climatici in Bolivia

Località

Dipartimento di Cochabamba

Partners

In Bolivia: Fundación Abril; Organización de Inquilinos de Cochabamba (OINCO); partner associato: SEMPA, gestore del Servizio Idrico Integrato di Cochabamba;

In Italia: Comune di Udine; DPIA dell'Università di Udine.

Problemi affrontati

La crisi idrica ha colpito duramente il Paese nell'ultimo anno. La popolazione maggiormente colpita dalla scarsità d'acqua sono i residenti nelle aree rurali e nei quartieri marginali della città non allacciati all'acquedotto municipale gestito da SEMAPA. Le unità educative che si trovano nei quartieri peri-urbani di Cochabamba, stanno affrontando gravi problemi di rifornimento d'acqua che comportano rischi per la salute degli studenti e quindi compromettono il loro diritto a ricevere un'educazione in condizioni igienico sanitarie minimamente accettabili. La Bolivia ha inoltre denunciato un aumento del tasso di denutrizione degli alunni delle scuole primarie di Cochabamba negli ultimi due anni, come conseguenza della cattiva alimentazione e della crisi idrica.

Finalità del progetto

Il progetto si chiama "Yakuta Tantana" che nella lingua indigena *quechua* significa "Raccogliere l'Acqua". L'intervento infatti propone la captazione dell'acqua piovana come principale strategia per far fronte alla scarsità d'acqua e per adattarsi ai cambiamenti climatici.

La raccolta dell'acqua piovana verrà inoltre affiancate ad attività di formazione sull'agricoltura organica e familiare a basso consumo idrico,

Attività da realizzare

Saranno costruiti 10 sistemi di captazione dell'acqua piovana presso 10 unità educative e 15 cisterne da 52.000 litri per la raccolta dell'acqua piovana. Saranno realizzati incontri di formazione sul funzionamento e manutenzione dei sistemi di raccolta dell'acqua piovana.

Saranno inoltre realizzati 10 orti scolastici presso 10 unità educative accompagnati da attività formative e pedagogiche sull'agricoltura biologica e familiare anche al fine di promuovere l'alimentazione scolastica a base di alimenti autoprodotti.

Come contribuire all'iniziativa

con 20 € si acquistano 250 Kg di cemento per la costruzione delle cisterne;

con 200 € si garantisce il compenso ad un muratore per la costruzione di una cisterna;

con 400 € si acquistano materiali, attrezzature, sementi per la realizzazione di un orto scolastico;